

re sul provvedimento della rivalutazione, ha delibera fu presa ponderatamente esaminando le possibilità di applicazione della legge. Oggi, senza elementi nuovi, non sarebbe neppure serio ritornare su quanto già fatto. Le proposte testè formulate vertono su due questioni di forma: se cioè scrivere una lettera e attendere una risposta, oppure andare personalmente a parlare. Ambedue presentano dei pericoli. Infatti la risposta potrebbe non essere tassativa; in un colloquio non resta nulla di preciso. Ma c'è anche da tener presente che esiste una responsabilità nostra; le conseguenze del ritardo possono essere imputate a noi. Suggerirei perciò che il Presidente, nell'incontro coi Ministri competenti lasciasse un esposto scritto, per metterli di fronte alla necessità di una decisione, senza tuttavia porre delle alternative.

Il Consigliere Esobrio desidera chiarire il suo pensiero. Egli ha suggerito un colloquio per un atto di riguardo verso le Autorità ministeriali e per metterle nello stesso tempo di fronte alla necessità di evitare